

Umiltà, pentimento, uniformità, amore, fede (credo D. sed adiuva) Sper: (Etiam si occiderin) Invocazione.

I) ragionamento vorrei rinascere timor di guardar le immagini Spiritus vertiginis, non c'è sicurezza. Vinca sè stesso e riposare nel giudizio del Confessore.

Riepilogo degl' insegnamenti prec.

importanza d' ascoltare C. G.

Lo stato è prezioso: ma portarsi bene! Ubbidire

Io da più tempo cercavo farti persuadere della tua miseria,

tu non te ne persuade ora Dio stesso!

Imporle che ritenga per lieve la sua purga.

O Signore Iddio, giustamente mi avete messo nel fuoco della desolazione: giusti e santi sono i vostri giudizi perchè io meriterei di essere per sempre abbandonata a causa delle mie tante infedeltà. Ah mio Sovrano Signore! mi omichilo al vostro cospetto, me ne stò con la faccia per terra sotto ai vostri santissimi piedi e non ho coraggio di levare verso di voi i miei sguardi, perchè non sono una rea creatura, ricolma di tante imperfezioni, che per tanti anni ho resistito alle attrattive della vostra grazia, ho amato le creature, ho fatto crescere nel mio cuore superbia, l' invidia, la gelosia, l' ira, sono stata disubbidiente, caparbia, ciarlieria, ostinata, dissipata, laniera ripiena di me stessa, e quel che è più sono stata come cieca senza vedere la profonda miseria dell' anima mia, anzi ho tante volte lusingata me stessa col credermi giusta!

Ah! per tante ingratitudini meriterei non solamente questi tormenti ma i tormenti e le desolazioni eterne dell' Inferno! Me ne pento mio Signore, me ne dolgo con tutto il mio cuor di questi disgusti vi ho dato! Vorrei che questo mio cuore si stemprasse in lagrime di sangue vorrei morire di dolore per avervi tanto offeso e di non avervi amato fin' ora!

O Bellezza infinita come ti sei nascosto! Oh mio unico sospiro come mi sembra di averti perduto! Ma nascondetevi pure, o Diletto dell' anima mia, che io sempre vi amerò. Bello voi siete al mio cuore, e tutto la delizia dell' anima mia o che vi mostrate al mio spirito o che vi nascondete lasciandomi.

Bello se mi consolate, bello se mi tribolate, bello se.

Ah basta mio Gesù quanto tempo ho perduto senza amarvi, d' ora in poi voglio amarvi con tutto il mio cuore. Oh potessi diventare un' altra volta fanciulla, potessi ritornare per incominciare ad amarvi fino dalla più tenera età! Ma deh!

fate voi dolcissimo Signore che io ora nell' intensità dell' amore compensi tutto il tempo perduto! Si vi amo Gesù mio, e vi amo quanto vi amò Maddalena che pianse ai vostri piedi, quanto vi amò Giovanni che posò sul vostro cuore, quanto vi amarono Agnese e Filomena che diedero per voi la loro vita quanto vi amò Teresa che portò nel suo cuore la ferita del vostro, vi amo Gesù mio quanto voi avete amato l' anima mia. Oh! mio dolcissimo Gesù non mi rigettate come io meriterei, fate pace con l' anima mia; mostratemi o Signore il vostro volto, passi da me se è possibile questo Calice d' amarezze, ma se poi volete, o Signore che duri anche a lungo la mia tribolezza sia fatta la vostra divina volontà adorabile!

Ah volontà suprema del mio Dio, glorificatevi su di me come più vi aggrada; datemi ciò che vi piace di darmi, negatemi ciò che vi piace di negarmi, io non altro voglio se non quello che voi volete, e se vi piace, o mio Dio che queste mie tenebre diventino più forti ed eterne, eccomi pronta, o Signore ad eseguire qui vostro volere!

Abbiatemi o divina volontà come la vostra schiava, come la vostra vittima.

Datemi forza. Solo vi supplico, e non che voglio aiuti, deh! non mi lasciate alle mie debolezze. Datemi forza a discacciare e resistere costanza e proseguire docilità ad ubbidire.